

Un libro dell'oncologo e ricercatore reggiano prof. **Umberto Tirelli**

Quando la stanchezza quotidiana diventa malattia

C'è chi procura strenne in occasione delle Festività natalizie e pasquali, chi invece non bada alle ricorrenze a calendario, per riservare al lettore un'interessante pubblicazione riguardante la salute di noi tutti. Il prof. **Umberto Tirelli** - direttore del Dipartimento di Oncologia Medica dell'Istituto Naz. Tumori di Aviano - ha presentato ultimamente un libro che consideriamo una "strenna" per operatori sanitari e pazienti predisposti o preda della Sindrome da Fatica Cronica (CFS) col titolo "La stanchezza quando diventa una malattia: la Sindrome da Fatica Cronica" (Ed. SBC-Book Shop, Perugia-Ravenna, pagg.150, anche via internet). E' un nuovo libro dell'illustre clinico e ricercatore, originario reggiano, stavolta sulla CFS, una patologia debilitante, che può modificare la vita delle persone colpite, inducendole a rinunciare al loro lavoro, alla professione, ad una vita sociale normale. Si trovano costrette, talvolta, ad affrontare una condizione d'abbandono, sia da parte delle autorità sanitarie, sia anche dagli affetti più cari. Su tale malattia, insomma, permane una certa incomprendenza, per non dire una misconosciuta invalidità. Sintetizzando sulle origini e precedenti studi sulla CFS, il prof. Tirelli afferma: "Dopo anni di ricerca, desidero esporre, attraverso queste pagine, lo stato dell'arte delle conoscenze in materia di C-

FS, in base a un'ampia analisi delle metodologie utilizzate e di valutazioni delle diagnosi differenziali. Particolare attenzione - rimarca Tirelli - è stata rivolta ai fattori socio-culturali ed epidemiologici, ai fattori predisponenti, ai meccanismi fisiopatologici, genetici e immunologici, alle disfunzioni del sistema neuroendocrino, ai disturbi cognitivi, alle forme secondarie, alle correlazioni tra CFS e post-esposizioni a tossici ambientali e anche alimentari, alla sindrome da fatica cronica post-infettiva, alla fatica correlata ai tumori e le terapie". Risalendo ad un gruppo internazionale di studio sulla Sindrome CFS, del dicembre 1994, nominato dai Centers for Disease Control (CDC) di Atlanta (Usa), di cui il prof. Tirelli fece parte, ricorda che fu pubblicato sugli *Annals of Internal Medicine*, una nuova definizione di caso che rimpiazzava la definizione pubblicata, sei anni prima, da Holmes e collaboratori. "Nella nuova definizione - precisa l'oncologo Tirelli - un caso di CFS è definito dalla presenza delle condizioni nel paziente ben puntualizzate e chiarite nel libro".

Insomma un vademecum per medici e pazienti? "Ovviamente devono essere escluse - sottolinea il clinico Tirelli - tutte le condizioni mediche che possono giustificare i sintomi del paziente, quali ipotiroidismo, epatite B o C cronica, tumori, depressione maggiore, schizofrenia, demenza, ano-

ressia nervosa, abuso di sostanze alcoliche ed obesità. In Italia si stima - ricorda Tirelli - che ci siano dai 200 ai 300.000 malati di CFS".

E' stato presentato, recentemente, un documento sulle più recenti e validate acquisizioni scientifica da parte dell'Age.na.s (Agenzia Naz. per i servizi Sanitari regionali) su un progetto strategico del Ministero della Salute sulla Medicina di genere. A questo gruppo di lavoro multidisciplinare, di cui il prof. **Umberto Tirelli** ha fatto parte, hanno partecipato alcuni tra i maggiori esperti italiani in materia e rappresentanti delle associazioni dei pazienti. "A tal proposito - ha detto Tirelli - sul libro ho riportato dettagli rilevanti di questo studio, inteso a facilitare la diagnosi clinica, basandosi sulla medicina di genere, come strumento strategico per la sanità pubblica. Nella stessa pubblicazione - conclude il prof. Tirelli - sono raccolte anche le testimonianze di pazienti affetti da CFS e contiene l'esatta definizione della sindrome, elencandone i diversi sintomi, nonché 70 risposte ad altrettante domande su tutti gli aspetti legati a questa malattia".

E' un libro non ingombrante, con un testo agile ma esauriente, rivolto sia al largo pubblico, sia agli operatori sanitari per comprendere, in modo semplice ed efficace, i sintomi della malattia, identificandone un corretto percorso terapeutico allo scopo.

(Giacomo Sironi)



Il professore **Umberto Tirelli**; a lato la copertina del suo libro

